



EMILIA ROMAGNA

Comunicato stampa

Coronavirus. “Dalla Regione un finanziamento straordinario per i dipendenti del SSR. Un altro passo avanti indispensabile per riconoscere in modo concreto l’impegno e il valore di chi lavora per garantire il diritto alla salute di tutti i cittadini”

È stato sottoscritto oggi, all’interno del Patto per il lavoro, un importante verbale tra CGIL CISL E UIL confederali e di categoria, il presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini e l’assessore alle Politiche per la Salute Raffaele Donini, che segna un passo avanti riguardo agli strumenti da usare per rispondere e dare un segnale concreto, anche sotto il profilo economico, all’impegno del personale del Sistema Sanitario Regionale nella gestione dell’emergenza Covid-19. Un impegno importante, quello della Regione, che ha rappresentato, anche nel metodo e nella qualità del confronto con il nuovo assessore Raffaele Donini, un passo avanti importante.

Sono **tre le misure fondamentali** rivolte agli oltre 46 mila dipendenti, al fine di compensare le condizioni di particolare disagio e l’intensità dell’impegno professionale profuso: uno stanziamento **di 20 milioni di euro (da bilancio regionale)** per il riconoscimento delle attività di tutto il personale del comparto del SSR; uno stanziamento di **11.334.020 milioni di euro (derivanti dalle risorse messe a disposizione dal Decreto Cura Italia)** per la gestione del disagio professionale; infine la valorizzazione e l’estensione dei **tempi di vestizione**, che oggi rappresentano un elemento fondamentale di prevenzione del contagio e di conseguenza di garanzia della salute per tutti.

“Si tratta complessivamente di un pacchetto da **31 milioni di euro**, un altro passo per la valorizzazione del senso di responsabilità e della particolare dedizione al lavoro degli operatori che rappresentano un imprescindibile punto di forza del SSR per fronteggiare questa emergenza, come hanno potuto verificare tutti i cittadini della nostra Regione”, dichiarano le organizzazioni sindacali.

“Adesso confidiamo che nella conversione in legge del Decreto Cura Italia e negli interventi normativi conseguenti al patto per la salute si investano ulteriori risorse per il nostro Servizio Sanitario e per il personale che quotidianamente risponde alle esigenze delle collettività locali. L’esperienza attuale dovrebbe infatti consigliare che risorse pubbliche per la cura e l’assistenza della popolazione sono risorse bene investite per garantire il diritto alla salute sancito dalla costituzione, concludono le organizzazioni sindacali.

Bologna, 08.04.2020

CGIL CISL UIL
FP CGIL – CISL FP – UIL FPL
Emilia Romagna